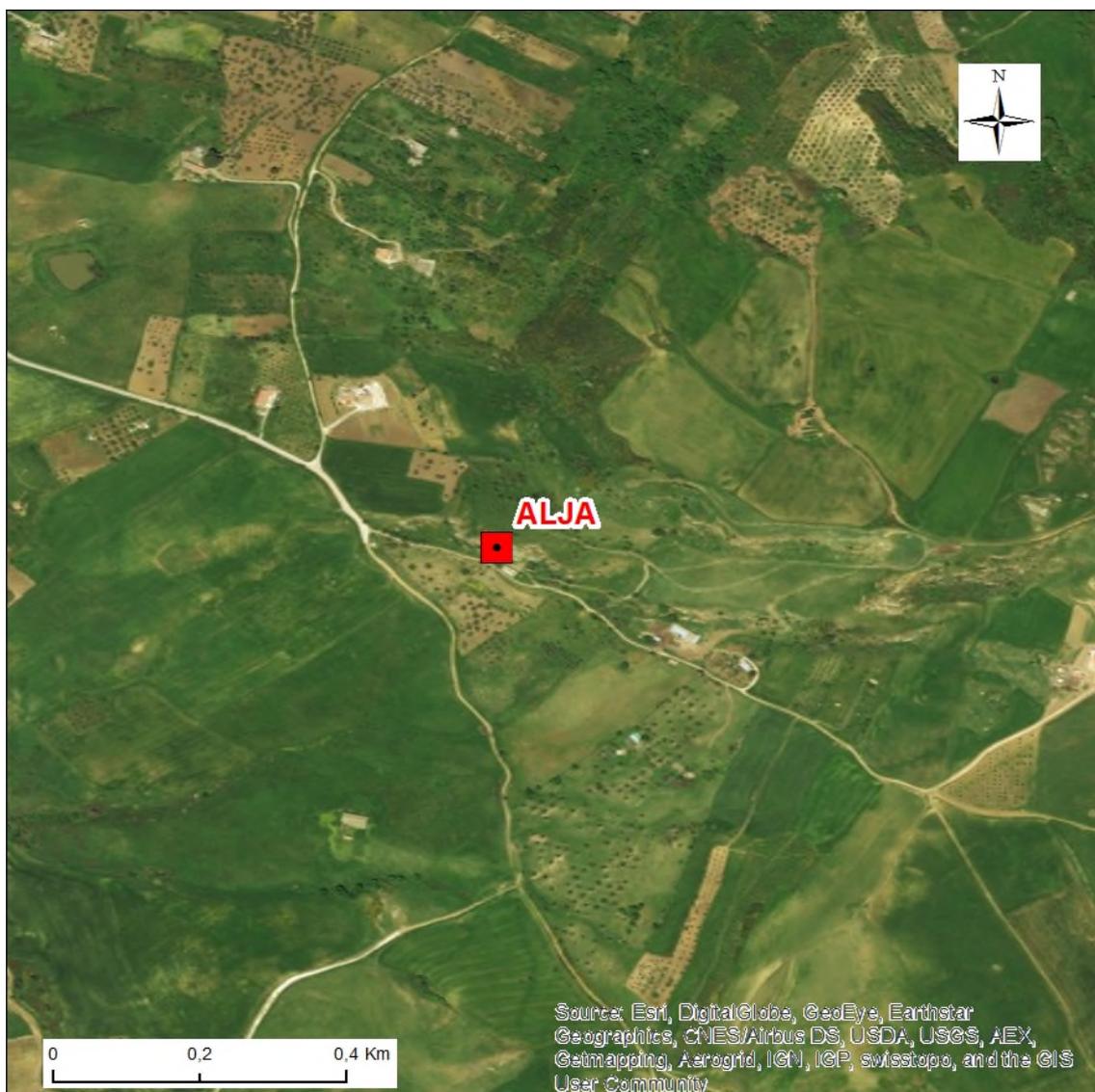
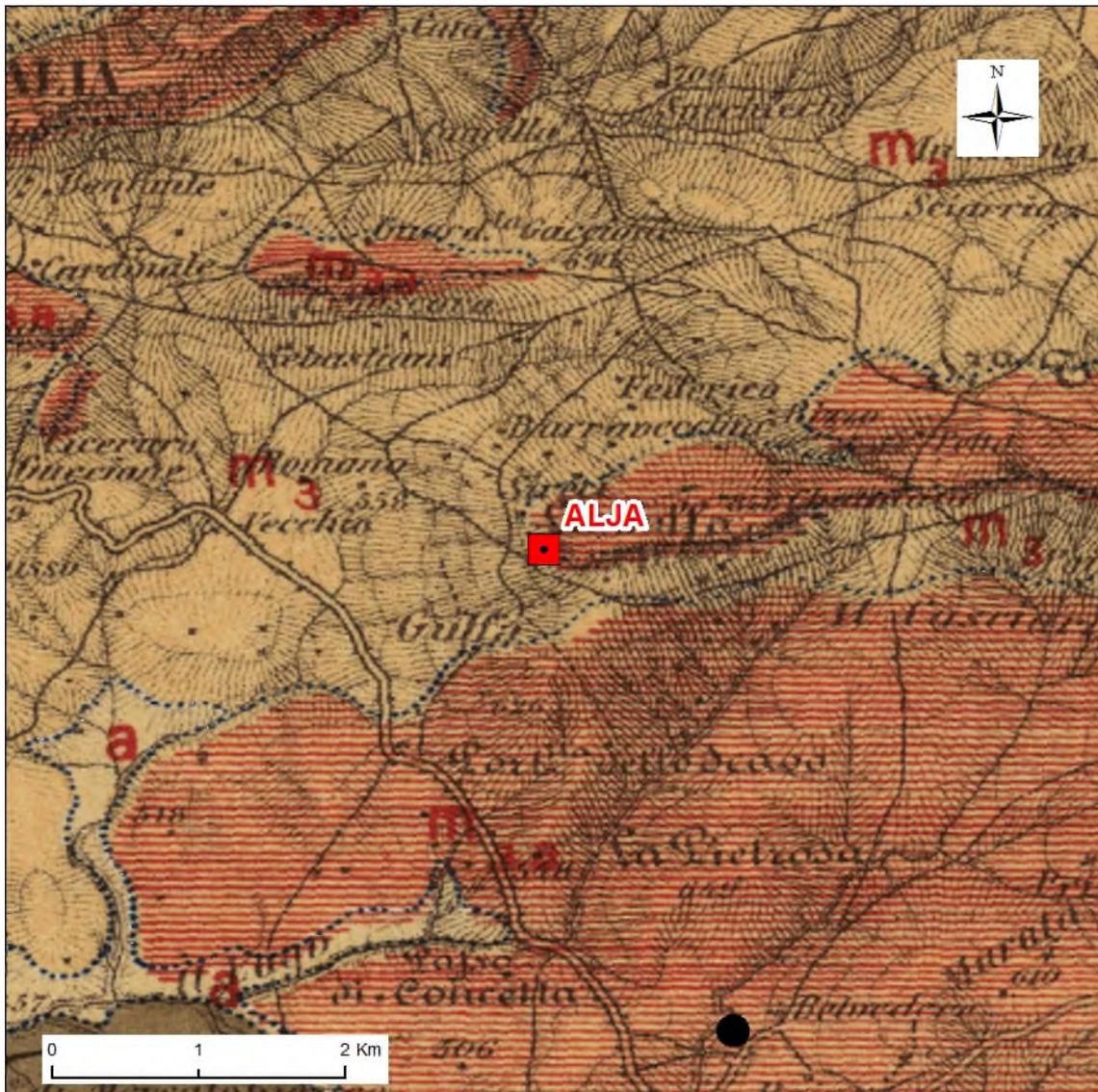


SCHEDA STAZIONE SISMICA ALJA

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 259 Termini Imerese della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica. Con il cerchio nero è riportato il sondaggio dell'Archivio Legge 464/1984 (ISPRA)

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 259 Termini Imerese scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 259 Termini Imerese scala 1:100.000

Archivio Nazionale delle Indagini del Sottosuolo - Legge 464/1984 (ISPRA)

Inquadramento geologico

La stazione sismica ricade nell'area centrale della Sicilia all'interno del domino orogenico, rappresentato da fasce di intensa deformazione, originatosi in seguito ad una complessa e articolata evoluzione geodinamica. Il punto è ubicato in riva sinistra del Fosso Gulfa che incide i terreni del Miocene superiore rappresentati dal flysch numidico. La collocazione paleogeografica e paleotettonica del suddetto flysch nell'ambito dell'orogene è stato argomento di notevoli controversie.

L'aspetto paleogeografico è stato strettamente connesso alla dubbia provenienza del detrito quarzoso, di cui la formazione è costituita. Anche dal punto di vista strutturale non è chiaro se la formazione può essere considerata autoctona o alloctona.

Dalla lettura della carta, la stazione ricade sui terreni individuati con la sigla m_{3a} (Miocene superiore) che corrispondono a sabbie e arenarie più meno cementate. Stratigraficamente sono ricoperte da argille sabbiose con lenti di salgemma e gesso m_3 (Miocene superiore).

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' possibile ipotizzare un modello litostratigrafico nel punto stazione utilizzando un sondaggio (Legge 464/1984) a più di 3,5 km dalla stazione correlandolo con le informazioni della carta. Pur essendo la distanza del sondaggio piuttosto elevata, la evidente continuità geologica dell'area conferisce ai dati un grado di attendibilità ragionevole. Pertanto si evince che per uno spessore almeno di 250 metri si potrebbe rinvenire un'alternanza di argille sabbiose e arenarie.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi che tendono ad essere eterogenei e anisotropi in quanto sono formazioni caratterizzate da orizzonti lapidei (arenarie) a cui si intercalano terreni a comportamento prevalentemente duttile (argille sabbiose). Pertanto le caratteristiche litotecniche di questi terreni risultano essere alquanto articolate e di difficile valutazione.